

IL RACCONTO DEL LUNEDI

L'ultima moicana

di ANTON CECOV

Una bella mattina di primavera eravamo seduti su poltrone antiche, il proprietario Dokukin, capitano di cavalleria in congedo...

«Uff! - esclamò Dokukin - è tanta la noia che si sarebbe felici di veder arrivare un uccello...»

«Se andassimo a letto? - feci io. - Meditammo a lungo, molto a lungo sul tema della noia, fino al momento in cui, attraverso i vetri mal lavati, che si tridavano come un arcobaleno, scorgevamo nell'universo un piccolo cambiamento: il gallo che stava presso un mucchio di foglie dell'anno precedente, alzando ora una zampa, ora l'altra, si accingeva a una sola volta a scendere di botto e si buttò verso la porta come se l'avessero punto...»

«Qualcuno arriva a piedi o in carrozza - disse Dokukin sorridendo. - Possa il diavolo mandarci una visita! Almeno sarà più allegro...»

«Il gallo non aveva ingannati. Nella porta di strada si inquadrono prima la testa di un cavallo sotto un archetto verde, poi il cavallo tutt'intero e infine una scura, pesante brisica con dei parafranghi schifosi che facevano pensare alle ali del maggiolino quando s'accinge a volare...»

«Una brisica entrò nel cortile, volò goffamente a sinistra e andò zigzagando verso la scuderia. Due persone erano sedute nella vettura: una donna grande ed un uomo piccolo...»

«Si agitava non sapendo che fare, e si mise a chiamare i vicini. Ma era troppo tardi per mentire e nascondersi. Un minuto dopo, si udì una grossa voce di donna ed una esile d'uomo...»

«Accomoda l'orlo del mio volante - disse la grossa voce. - Tu hai preso di nuovo i calzoni che non dovevi...»

«Finalmente la porta si aprì e una signora d'una quarantina d'anni, grande, forte, larga, con un abito di seta turchina, entrò...»

«La signora entrò e, come se non ci avesse veduti, si disse verso le icone e si mise a far segni di croce...»

«Perché vai dal maresciallo? - domandò Dokukin. - A lagnarti di lui? - rispose la signora indicando il marito...»

«Dossifey Andreic abbassò gli orecchietti, nascose i piedi sotto la sedia e, messo in soggezione, tossi dietro il pugno...»

«Niente. Non sa mantenere il suo rango. Egli è, mettiamolo pure, sobrio, docile, rispettoso, ma che merito è tutto ciò se dimentica il suo rango? Guardate come se ne sta curvol. Lo si direbbe un postulante o un plebeo...»

«Dossifey tesse il collo, alzò il mento e guardò timidamente la moglie con la coda dell'occhio...»

«Vedendo che la conversazione prendeva un carattere intimo, familiare, mi alzai per uscire. La signora notò il mio movimento...»

«Poco importa - disse - restate; è bene che i giovani intendano ciò che dico. Se non siamo versati nelle scienze, almeno siamo più anziani di voi...»

«Dopo desinare andremo dal maresciallo - ripigliò la signora - e lo pregherò di fare un po' attenzione...»

«Per esempio, col negoziante Gusef? Io non gli lascio neppure passare la porta e questo signore ci gioca a dama e va finanche a mangiare da lui...»

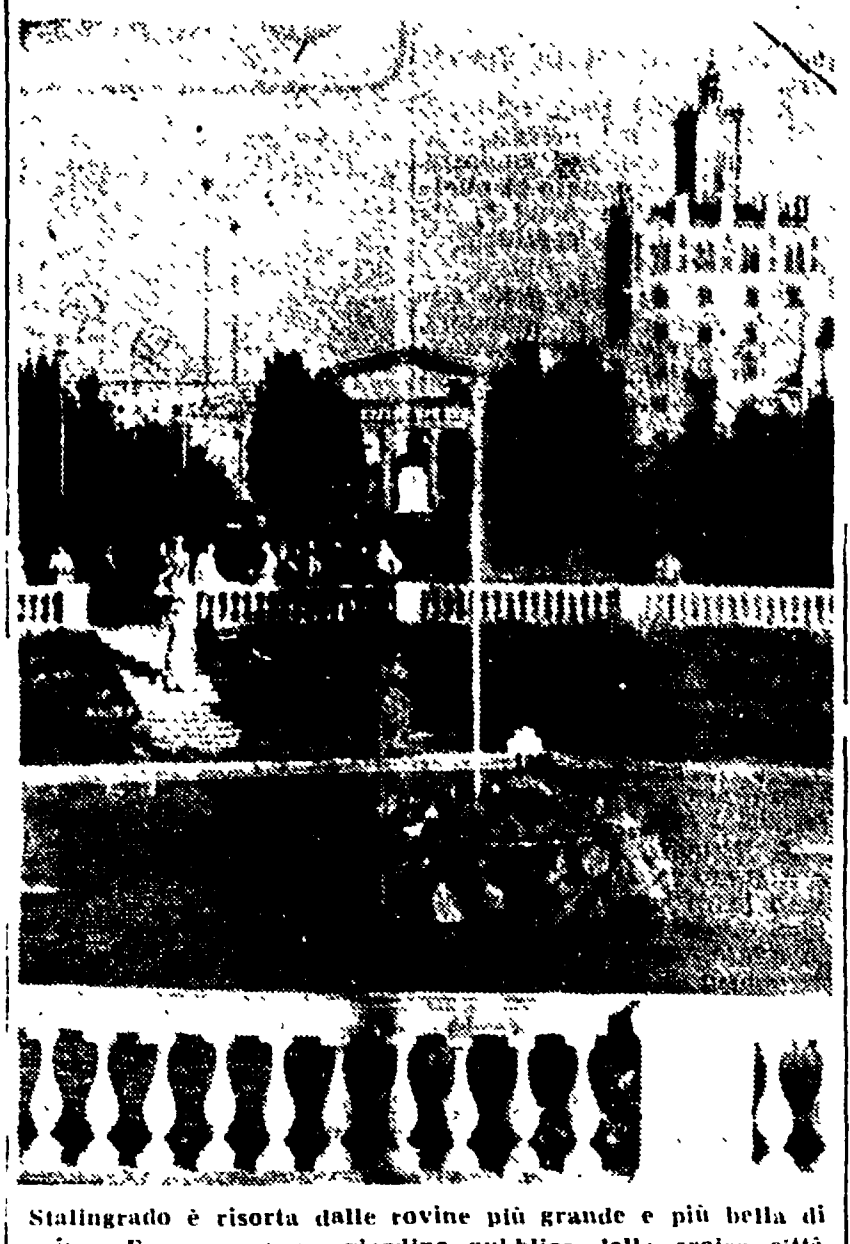
«Per esempio, col negoziante Gusef? Io non gli lascio neppure passare la porta e questo signore ci gioca a dama e va finanche a mangiare da lui...»

«Finalmente la porta si aprì e una signora d'una quarantina d'anni, grande, forte, larga, con un abito di seta turchina, entrò...»

RICORRE OGGI IL DECIMO ANNIVERSARIO DI UNA STORICA VITTORIA

LA GRANDE SVOLTA DI STALINGRADO

Dalla sconfitta degli hitleriani alla costruzione del comunismo - Sui luoghi della battaglia sorgono opere imponenti - La nuova idrocentrale fornirà 10 miliardi di Kw. l'anno



Stalingrado è risorta dalle rovine più grande e più bella di prima. Ecco un nuovo giardino pubblica della eroica città

In una calda giornata della scorsa estate - mentre eravamo sdraiati sotto le querce di un bosco sulla sponda orientale del Volga, di fronte alla bianca risorta Stalingrado - un amico nativo del luogo ci spiegava: «Su questa sponda abbiamo preparato la controffensiva. Di notte, sul ghiaccio, sotto il tiro dei tedeschi, passavano armi e armati diretti sull'altra sponda...»

Gigantesche imprese Sui luoghi della grande battaglia oggi sorgono grandi opere: gigantesche imprese industriali sono in funzione; giorno e notte si lavora, sui cantieri di costruzione delle nuove case a più piani; la città si estende lungo il Volga come un nastro bianco...»

tesa dell'officina. I repubblicani erano diventati trincee. L'officina divenne un cumulo di rovine. Molti di quegli operai erano decorati per merito di guerra e per merito del lavoro. Continuavano, con lo stesso valore, la loro battaglia...»

Non tutte le rovine sono scomparse a Stalingrado. Un grande edificio rosso di cinque piani erige al cielo le cinque mura mutilate, sfioracchiate dai proiettili. «Quello abbiamo lasciato», ricordo per le generazioni future...»

La popolazione di Stalingrado è oggi notevolmente superiore all'anteguerra. Al momento di guerra, Stalingrado aveva 90 scuole delle quali 30 sono scuole medie...»

Chiedemmo che cosa erano le due alte torri di acciaio che avevano visto, il giorno prima, da diversi punti della città. L'unico ci disse: «Per noi quelle due torri sono state un serio problema. Occorreva assicurare la continuità di costruzione della grande idrocentrale che doveva terminare nel 1958...»

Con nuovi successi nel lavoro, con nuove conquiste in tutti i campi, oggi la grande città martire ed eroica, nelle cui strade si infrangevano sempre la sanguinaria ferocia hitleriana, celebra il X anniversario della sua liberazione...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La ronda di notte Canta, che ti passa Molto interessante quel che è avvenuto a San Remo durante il festival della canzone. Lo raccontano il Messaggero e i quotidiani che scrivono le parole per le canzoni quasi per abitudine a una parola d'ordine...»

La ronda di notte Canta, che ti passa Molto interessante quel che è avvenuto a San Remo durante il festival della canzone. Lo raccontano il Messaggero e i quotidiani che scrivono le parole per le canzoni quasi per abitudine a una parola d'ordine...»

La ronda di notte Canta, che ti passa Molto interessante quel che è avvenuto a San Remo durante il festival della canzone. Lo raccontano il Messaggero e i quotidiani che scrivono le parole per le canzoni quasi per abitudine a una parola d'ordine...»

La ronda di notte Canta, che ti passa Molto interessante quel che è avvenuto a San Remo durante il festival della canzone. Lo raccontano il Messaggero e i quotidiani che scrivono le parole per le canzoni quasi per abitudine a una parola d'ordine...»

La ronda di notte Canta, che ti passa Molto interessante quel che è avvenuto a San Remo durante il festival della canzone. Lo raccontano il Messaggero e i quotidiani che scrivono le parole per le canzoni quasi per abitudine a una parola d'ordine...»

COME SI MUOVONO LE NEBULOSE NEL CIELO?

Dolivere di stelle

La formazione dei vortici - L'esempio del lavandino - Il filo di fumo e le profondità del cielo - Recenti e interessanti osservazioni astronomiche



Una veduta della Via Lattea, immenso polverio di astri

Sembra che per studiare il moto delle nebulose celesti ci si debba servire, d'ora in poi, anche di semplici apparecchi, simili in tutto, ai lavandini delle nostre cucine...»

Leggi comuni E' alla polvere di stelle (ricordate, era questo il titolo di una canzone che ebbe grande successo anni fa), che in questi ultimi tempi rivolgo la loro attenzione gli studiosi delle profondità celesti...»

L'angolo della sfinge PAROLE INCROCIATE A SILLABE

Word search grid with numbers 1-42 and letters.

ORIZZONTALI: 1) Chiavistello; 2) Finestra; 3) Due aperture... VERTICALI: 1) Tirare lentamente a riva una barca o una rete; 2) Argomento; 3) Strumento a percussione; 4) Una cosa che si rifà alla Bibbia; 5) Impeto; 6) Semplificare; 7) Una pena finita; 8) Nel campionato di calcio vi sono quelli...

puote, sembrerà poco probabile di vedere riprodotta in piccolo, un esempio fedele del moto delle nebulose nel cielo. Ma la turbolenza, ovvero il moto vorticoso della materia spinta da una sua corrente è sempre dello stesso tipo, sia che si tratti del fumo di una sigaretta, il quale perché più caldo dell'aria circostante ha con sé l'energia che lo fa inalzare nell'aria con un moto turbolento (vortici di fumo); sia che si tratti di polvere portata dal vento in moto turbolento (vortici e trombe d'aria); sia che si tratti di vortici d'acqua (trombe marine o ruscelli); sia che si tratti, infine, della «polvere di stelle», delle immense nebulose...»

Le trombe d'aria In questi ultimi tempi è stato attentamente studiato il moto delle nebulose e si è potuto constatare che esse rispondono ad alcune leggi già chiaramente definite nello studio del moto turbolento dei fluidi. In altre parole, è come dire che studiando le ragioni del rusucchio dei lavandini delle nostre cucine si è potuto arrivare alla formulazione di importanti leggi che regolano uno dei più complessi movimenti della materia dispersa nelle profondità del cielo. Tutto il mondo, dunque, è paese, perché dal vortice del fumo della sigaretta al rusucchio dei lavandini, fino al moto delle nebulose, si tratta sempre, in sostanza, dello stesso fenomeno...»

Un importante contributo allo studio del moto turbolento è stato dato dal matematico sovietico A.N. Kolmogorov, il quale, tra l'altro, ha stabilito, fornendo le relative dimostrazioni, che la velocità dei vortici è proporzionale al loro diametro. Quindi, se una differenza c'è, tra il rusucchio del lavandino ed il moto vorticoso delle nebulose, è tutta nella velocità, la quale, secondo la legge accennata, dipende dal diametro, ossia dalle dimensioni del vortice...»

Per aver chiaro il modo con cui si forma la turbolenza, basterà a ciascuno di noi di ripercorrere la stessa rotta ma in direzioni opposte. Se al momento dell'incrocio gli equipaggi cominceranno a tirare tutte le vele che hanno nel senso inverso il carico che portano nella stessa direzione, gli oggetti lanciati agiteranno sulla velocità e sulla direzione delle navi, modificandola. Ora lo stesso meccanismo provoca le trombe d'aria, quando due correnti di aria marcano nella stessa direzione con velocità diverse...»

Un importante contributo allo studio del moto turbolento è stato dato dal matematico sovietico A.N. Kolmogorov, il quale, tra l'altro, ha stabilito, fornendo le relative dimostrazioni, che la velocità dei vortici è proporzionale al loro diametro. Quindi, se una differenza c'è, tra il rusucchio del lavandino ed il moto vorticoso delle nebulose, è tutta nella velocità, la quale, secondo la legge accennata, dipende dal diametro, ossia dalle dimensioni del vortice...»

Un importante contributo allo studio del moto turbolento è stato dato dal matematico sovietico A.N. Kolmogorov, il quale, tra l'altro, ha stabilito, fornendo le relative dimostrazioni, che la velocità dei vortici è proporzionale al loro diametro. Quindi, se una differenza c'è, tra il rusucchio del lavandino ed il moto vorticoso delle nebulose, è tutta nella velocità, la quale, secondo la legge accennata, dipende dal diametro, ossia dalle dimensioni del vortice...»

Un importante contributo allo studio del moto turbolento è stato dato dal matematico sovietico A.N. Kolmogorov, il quale, tra l'altro, ha stabilito, fornendo le relative dimostrazioni, che la velocità dei vortici è proporzionale al loro diametro. Quindi, se una differenza c'è, tra il rusucchio del lavandino ed il moto vorticoso delle nebulose, è tutta nella velocità, la quale, secondo la legge accennata, dipende dal diametro, ossia dalle dimensioni del vortice...»

La conferenza sull'educazione

I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»

La conferenza sull'educazione I lavori conclusivi - Un telegramma ad Einaudi DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PESCARA. 1. - Sono proseguiti nella sede del consiglio comunale di Pescara, per tutta la giornata di ieri in seduta pubblica, i lavori della conferenza...»